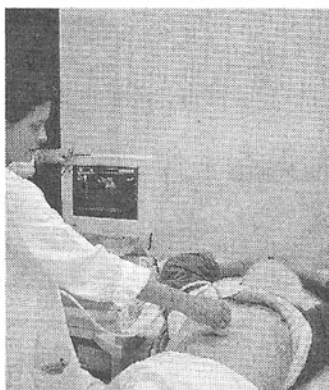


L'INDAGINE DEI MEDICI

*Più colpiti
intestino, pelle
e mammella*



La ricerca già eseguita dall'Asl

OSTIGLIA. L'Asl provinciale ha condotto una complessa indagine epidemiologica. La situazione è definita «complessivamente in linea con le altre zone». Alcune anomalie sono però indicate come «significative e meritevoli di successivi approfondimenti». In particolare un picco di morti fra l'81 e l'84, in particolare per

tumori alle ossa, leucemie, cancri linfatici, ictus e bronchiti. Inoltre è stata riscontrata una più alta percentuale di morti per malattie dell'apparato respiratorio entro 4,5 km dalla centrale d'Ostiglia. Infine un aumento rilevante delle malattie ai bronchi e cardiovascolari, forse derivanti dalle polveri sottili.

Così la distribuzione delle neoplasie

tipo di tumori	2005			2004		
	M	F	Totale	M	F	Totale
cervello	2	2	4	1	1	2
esofago			0		2	2
fegato	3	1	4	2	3	5
intestino	13	7	20	7	7	14
laringe	2	2	4			0
leucemia	5	4	9	2		2
linfoma	3	2	5	2		2
mammella		20	20		16	16
mieloma	2	1	3	3		3
ovaie		2	2		1	1
pancreas	4	3	7	2	2	4
parotide	1		1	1		1
pelle	8	9	17	8	5	13
polmone/pleure	11	1	12	8	1	9
prostata	13		13	15		15
rene	3	3	6	6		6
sarcoma			0	1		1
stomaco	2		2	4	2	6
testicoli			0	1		1
tiroide	2	1	3	1	2	3
utero		6	6		6	6
vescica	14	1	15	6	2	8
altro	2	4	6		4	4
sedi sconosciute		1	1	0	2	2
TOTALI	85	70	155	70	55	125

Tumori in costante aumento

*Nel 2005 superato l'1%
Più decessi a S. Giovanni*

di Francesco Romani

OSTIGLIA. La seconda campagna di monitoraggio dei tumori eseguita volontariamente dai medici di base indica per il 2004 e il 2005 un aumento dei casi rispetto al quinquennio 1999-2003. Per la prima volta i malati di neoplasie hanno superato l'1% della popolazione.

I DATI

SERMIDE. Sono 15.212 nel 2004 e 14.235 nel 2005 i pazienti monitorati dalla dozzina di medici di base che in 12 Comuni del Destra Secchia hanno monitorato l'evoluzione dei tumori. Venti i casi all'anno di neoplasie sia all'intestino che alla mammella. A questi seguono quelli della pelle ed alla vescica. Nei cinque anni precedenti, mediamente sono stati monitorati 12.050 pazienti. Mammella, polmone e intestino i casi più frequenti emersi nel quinquennio.

Dati parziali, ammettono gli stessi sanitari promotori dell'iniziativa, che devono essere letti come una fotografia reale di quanto i medici di base toccano quotidianamente nella loro esperienza professionale. Nessuna pretesa di essere uno studio epidemiologico, dunque, ma un contributo volontario alla conoscenza di un problema fortemente sentito in un'area dove ambiente e salute sono temrini spesso percepiti come in conflitto.

Una dozzina di dottori, dunque, per sette anni ha tenuto in modo estremamente scrupoloso un registro delle malattie tumorali dei propri pazienti. Persone che, come già evidenziato, per la struttura stessa della popolazione dove

Comuni	2004				Totale incidenza	Totale morte	Media% annua		2005				Totale incidenza	Totale morte	Media% annua	
	incidenza		morte				incidenza	morte	incidenza		morte				incidenza	morte
	M	F	M	F	M	F			M	F	M	F				
Quistello	9	15	0	5	24	5	1,02	0,21	11	12	5	3	23	8	0,88	0,31
Quintotole	2	5	0	0	7	0	0,67	0,00	2	2	1		4	1	0,50	0,13
Magnacavallo	4	5	1	3	9	4	0,48	0,21	8	3	2	1	11	3	0,95	0,26
Pieve/Revere	10	5	1	0	15	1	1,55	0,10	5	5	1	1	10	2	1,03	0,21
S.Giacomo Segnate	10	6	4	0	16	4	1,31	0,33	14	7	4	9	21	13	1,31	0,81
S.Giovanni d/Dosso	1	0	1	4	1	5	0,09	0,47	5	4	7	3	9	10	0,85	0,94
Schivenoglia	9	3	2	0	12	2	1,00	0,17	9	8	2	2	17	4	1,42	0,33
Felonica	8	8	2	2	16	4	1,22	0,30	10	10	1	2	18	3	1,57	0,26
Ostiglia	7	2	1		9	1	0,60	0,07	9	7	3	3	16	6	1,22	0,46
Poggio Rusco	5	5	1	2	10	3	0,67	0,20	5	8		2	13	2	1,48	0,23
Sermide	5	1	7	5	6	12	0,52	1,04	7	4	1		11	1	0,73	0,07
MEDIA							0,83	0,28							1,08	0,36
Totali Parziali	70	55	20	21	125	41	0,82	0,27	85	70	27	26	153	53	1,07	0,37
TOTALI	125	41							155	53						

il radicamento familiare è forte vengono curate a domicilio, nell'ambito delle pareti domestiche, e quindi sfuggono alle statistiche «ufficiali» basate sui registri ospedalieri.

Secondo i dati raccolti dai 12 medici di base che hanno collaborato all'iniziativa, nei primi cinque anni l'incidenza

percentuale (ovvero a quante persone sane viene diagnosticato un tumore) era dello 0,64% con un picco a Sermide (0,95%) e un minimo a Pieve (0,38%). Nel 2004 l'incidenza aumenta allo 0,82% con 125 nuovi casi che passano a 155 nel 2005 portando l'incidenza per la prima volta sopra all'1% (1,07%). Che significato

hanno questi dati bruti che sembrano indicare un progressivo aumento?

«Al momento non possiamo trarre conclusioni — spiegano in una nota i sanitari —. Come medici di base che vivono quotidianamente a contatto con i propri pazienti possiamo solo augurarci che questi numeri tendano ad azzerarsi,

piuttosto che a crescere. Per questo continueremo la nostra opera d'osservazione raccogliendo ogni dato che possa essere utile a comprendere questo fenomeno».

L'incidenza delle malattie tumorali, peraltro, sembra aumentare negli anni a Sermide, Ostiglia, Schivenoglia, S. Giacomo e Felonica con un picco nuovamente a Sermide (1,57%). Per quanto riguarda i decessi, invece, la percentuale più elevata si registra a S. Giovanni del Dosso (10 su 1060 pazienti). Intestino, mammella e pelle sono le neoplasie che hanno colpito con più frequenza in questo ultimo biennio, mentre sempre per quanto riguarda la mortalità si è passati dallo 0,27% del 2004 allo 0,37% del 2005.